



COMUNE DI FABRIANO

Copia Verbale di Deliberazione Consiliare

L'Anno millenovecentonovantasei il giorno venti del mese di Giugno alle ore 15.30 nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso in data 18061996 prot. n. 15009

Oggetto:

PINACOTECA COMUNALE-APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO

All'appello sono risultati presenti i signori:

Atto nr. 109	01) CASTAGNARI GIANCARLO	! P !
-----	02) VIVENTI LUIGI	! A !
	03) MERLONI ANTONIO	! P !
	04) TINI ANGELO	! P !
	05) SPADINI LANFRANCO	! P !
	06) CERESANI GIULIANO	! P !
	07) BERGAMO PAOLO	! P !
	08) BALDONI TERENCE	! P !
	09) SPEDALETTI FRANCESCO	! P !
	10) ZENOBI AURELIO	! P !
	11) FALZETTI GIUSEPPE	! P !
	12) BIONDI JANITA	! P !
	13) CUCCO MAURO	! P !
	14) MINGARELLI SABRINA	! P !
	15) ROMANI SANDRO	! P !
	16) MATTIELLO SEBASTIANO	! A !
	17) PIEROSARA GIANCARLO	! P !
	18) CAMERTONI PIETRO	! P !
	19) CIPRIANI GIULIO	! P !
	20) DI TRAPANI FRANCESCO	! P !
	21) SFORZA GINO	! P !
	Totale presenti	19

Scrutatori: CIPRIANI FALZETTI MATTIELLO

Presiede l'adunanza SPEDALETTI FRANCESCO in qualità di
PRESIDENTE **IL VICE SEGRETARIO** ed assiste il Segretario Generale
Dott. **Dot. Renata Bucchi** La seduta è PUBBLICA .

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei
rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori
Fulgi Fortunati Mannucci Picchi Venanzoni

C O M U N E D I F A B R I A N O

Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Oggetto: PINACOTECA COMUNALE. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.

Art. 53 Legge 8/6/90 n° 142

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE
ALLA REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

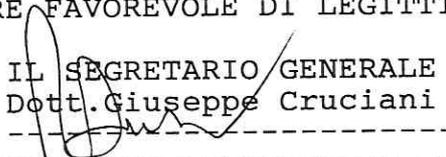


PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
PER QUANTO DI COMPETENZA:

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA F.F.

PARERE FAVOREVOLE DI LEGITTIMITA'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Cruciani



=====

Visto l'art. 55-5° comma legge 142/90 si attesta la
copertura finanziaria per l'impegno di spesa assunto di
f.....al.....Cap.....

f.....al.....Cap.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: PINACOTECA COMUNALE.APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.

RELAZIONE

Il vigente Regolamento della Pinacoteca Comunale è stato deliberato con atto consiliare n.62 del 20.10.1967 e, per il tempo intercorso, non risponde più alla intervenuta evoluzione normativa e gestionale che ha interessato gli istituti museali degli enti locali (vedasi, in particolare, il D.M. 20.5.1992 n.569).

Si reputa dunque necessario adottare un nuovo articolato predisposto dal competente servizio ed esaminato ed emendato dalla 5^a Commissione Consiliare Cultura-Spettacolo-Turismo-Sport e Tempo Libero nella seduta del 16.5.1996, il cui testo finale costituisce allegato al presente atto.

Pertanto, acquisiti ai sensi dell'art.53 della Legge 142/90 i PARERI FAVOREVOLI, del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Segretario Generale, come da relazione allegata alla presente deliberazione, la Giunta sottopone al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione;

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) approvare il nuovo Regolamento della Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli" che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

INTERVENGONO:

SINDACO - Questo regolamento è stato approntato, su mia richiesta, dall'attuale Direttore della Pinacoteca Civica Dott. Moretti, da me esaminato e quindi passato alla commissione competente che ha espresso parere favorevole.

Si tratta di una necessità per dare una normativa a questa istituzione di grande rilievo dal punto di vista storico-artistico-culturale e come si può constatare ha anche un punto di riferimento di particolare rilievo, quello della nomina di un comitato tecnico consultivo.

A questo proposito vorrei sottolineare un aspetto, sfuggito, che proporrei come emendamento. Dove si dice che il comitato tecnico è composto dal Presidente e dall'Assessore competente scriverei (come di solito avviene per tutti i regolamenti) che: "Il Comitato Tecnico è presieduto dal Sindaco o suo delegato (che sarà poi l'assessore competente).

CUCCO (PDS) - Accolgo con molto entusiasmo questo regolamento perchè, finalmente, la Pinacoteca sarà dotata di un direttore

che potrà operare in maniera autonoma e con una specificità di interventi, ed anche perchè la situazione che si era venuta a creare aveva fatto sì che la Pinacoteca stessa avesse un ruolo part-time rispetto a quella che sarebbe dovuta essere la propria attività. Affiancare il direttore di un comitato tecnico ha fatto sì che le competenze di questo organismo fossero ampliate, facendolo diventare non solo organismo di conservazione ma anche di promozione nel campo delle arti visive, storia dell'arte e attività artistica locale con la possibilità di reperire spazi, gestire interventi ecc.

Ritengo, quindi, questo regolamento uno strumento fondamentale affinché poi la politica culturale del Comune si possa avvalere di uno strumento e di un gruppo di lavoro veramente funzionante che legato alla storia del mondo dell'arte può dare dei frutti interessanti.

TINI (CDU) - Premetto che sono d'accordo con l'emendamento proposto dal Sindaco; è logico anche per analogia con gli altri regolamenti.

Ritengo, però, che prendere all'esterno un Direttore non sia del tutto positivo e sono favorevole ad incrementare il discorso del Comitato tecnico scientifico, magari riconoscendo anche un gettone a queste persone. Per quanto riguarda, infine, l'articolazione dell'orario, dell'apertura e della chiusura e del biglietto d'ingresso che si demandi all'Amministrazione comunale o al Comitato ma non sul regolamento, poichè mi pare una cosa troppo rigida. Abolirei, pertanto, tutto l'art.13.

SINDACO - Relativamente al problema della direzione della Pinacoteca bisognerà ricordare un pò il passato. Quanto nel 1986 l'allora direttrice incaricata Dott.ssa Giuseppetti si dimise dalle sue funzioni, ci fu di ripiego, da parte dell'amministrazione dell'epoca, l'opportunità di affidare temporaneamente la direzione all'attuale direttore della biblioteca che a quell'epoca ero io.

Posso dire che ho accettato con un certo stato di disagio considerando che il mio retroterra culturale non mi poneva nella condizione ideale di dirigere un istituto di quella particolare specie.

Non mi risulta che il direttore della biblioteca, in pianta organica, debba essere anche il direttore della Pinacoteca. Da un mio punto di vista posso dire che non si può accollare al direttore della biblioteca altre funzioni anche, se in passato per necessità obiettive è stato fatto. Credo che la Pinacoteca di Fabriano per la sua importanza e rilevanza delle raccolte debba avere un Direttore con specifiche competenze nel campo della storia e critica dell'arte.

Se il Consiglio comunale volesse approvare il regolamento, tendendo presente l'opportunità di tenere distinte le due figure, farebbe opera molto adeguata alle necessità, allo sviluppo e all'avvenire della nostra istituzione.

Per quanto riguarda l'art.13 posso essere d'accordo sulla sua abolizione perchè, in effetti, la definizione dell'orario forse

è bene non fissarlo come forse non è il caso di fissare il biglietto d'ingresso.

CUCCO - Nella pianta organica è configurato il ruolo di bibliotecario a cui poi, con delibere specifiche, è stato dato sia al Dr.Castagnari che al Dr.Moretti l'incarico di essere anche direttore della Pinacoteca.

Relativamente all'art.13 sono anch'io d'accordo ad abolirlo perchè non indispensabile.

Nella determinazione del direttore della Pinacoteca, la qualità della persona che va a ricoprire l'incarico presuppone una rilevante conoscenza della storia dell'arte e catalogazione. Sarebbe, quindi, opportuno formulare una sorta di graduatoria per poter determinare quale potrà essere poi il membro scelto dall'amministrazione. Sarebbe anche utile che in sede di revisione della pianta organica questa figura possa essere prevista come una figura autonoma e a sè stante, allo scopo di farlo diventare Direttore del Polo museale quando quest'ultimo sarà istituito.

TINI - Ho detto che nella pianta organica del Comune di Fabriano non esiste nessun posto di direttore della Pinacoteca; se non esiste penso che la procedura sia quella di istituirlo, che poi possa essere ricoperto con concorso o con incarico esterno, sarà una scelta che farà l'amministrazione.

Secondo me andare ad approvare questo regolamento in mancanza di una contestuale variazione in pianta organica per creare questo posto, non è formalmente corretto, perchè si va a fare l'assunzione per un bene pubblico di un posto che in organico non esiste.

SINDACO - Direi che si potrebbe andare per gradi; data la necessità di dare alla Pinacoteca una direzione, si potrebbe sopperire a questa necessità con un incarico e contemporaneamente si potrebbe creare il posto in organico di Direttore della Pinacoteca o se si vuole, più opportunamente, dei Musei Civici che è più completo, cosicchè quando tutto questo sarà definito si può arrivare, oltre che alla istituzione del posto, anche ad un regolare concorso.

TINI - Non entro nel merito se è meglio o meno l'assunzione o l'incarico esterno; questa valutazione la farà l'amministrazione; il mio discorso era un altro; io dico che oggi dare un incarico esterno per un posto che non esiste non è corretto.

Io vorrei che questa sera esca fuori l'impegno con una votazione aggregata a questo discorso e che, prossimamente, si proceda a fare questa integrazione alla pianta organica del Comune che potrà poi essere ricoperto anche con incarico esterno.

SINDACO - Possiamo anche prendere questo impegno; sarebbe però opportuno non definire il posto di direttore della Pinacoteca Civica ma dei Musei Civici comprendenti: Pinacoteca, Museo degli Arazzi, Carta e Filigrana e Galleria d'arte contemporanea, così

come ho sempre sostenuto che si dovrebbe andare alla definizione di un dipartimento cultura e spettacolo e tutto ciò che attiene ai servizi e beni culturali.

CUCCO - Quella detta dal Sindaco è la prassi migliore e visto che questo è soltanto un momento transitorio potremmo ridurre la durata dell'incarico al Direttore, invece che per tre anni, per uno soltanto in modo da rinnovarlo e metterci di fronte alla possibilità di andare più velocemente alla costituzione del Polo Museale.

La previsione in pianta organica per un incarico esterno non si deve prevedere; questo si configura come un incarico ad un libero professionista che per un certo momento dirige una struttura comunale.

ZENOBI (PDS) - L'art.13, secondo me, non dovrebbe essere del tutto abolito ma variato. Eliminando le prime 4 righe, dalla 5^a procedere in questo senso: "Il direttore, sentito il parere del Comitato Tecnico ed autorizzato dall'Amministrazione comunale, decide i giorni di chiusura, gli orari di apertura ed il costo del biglietto della Pinacoteca".

Le seguenti due righe vanno eliminate e rimane il resto.

TINI - All'art.4, 4^a riga, dove si parla del compenso stabilito al momento della nomina, mi permetto di indicare che non va bene tecnicamente e proporrei che il compenso venga agganciato ad un livello del contratto degli Enti Locali".

SINDACO - Il discorso è piuttosto complesso; nel frattempo, proprio perchè dobbiamo andare ad esaminare con maggior discernimento come strutturare un dipartimento che ancora non esiste, ritengo sia il caso, per ora, di arrivare alla nomina di un incaricato con il compito di prestazione professionale senza l'opportunità di essere considerato a tempo pieno; si tratterà di un esperto che assumerà un incarico pro-tempore in attesa del perfezionarsi di tutto il discorso; questa mi sembra la giusta opportunità, altrimenti credo che la situazione rimarrebbe ferma allo stato quo ed in questo caso vi dico che per una Pinacoteca importante come la nostra, la situazione come tale diventerà insostenibile. E a dirlo è l'attuale dirigente Dr. Moretti che più volte mi fa presente l'opportunità di essere sgravato da questa incombenza.

PRESIDENTE - Condivido le argomentazioni ultime fatte dal Sindaco, in particolare sulla prestazione che non necessariamente deve essere configurata come quella di un dirigente o funzionario dell'Ente ma che può essere anche di carattere temporaneo e può essere rapportata più alla consulenza che non al tempo impiegato nella Pinacoteca. Nell'eventualità si potrebbe prendere in considerazione di poter utilizzare i progetti finalizzati che hanno la durata di un anno. Condivido anche la durata in carica che può essere ridotta ad un anno, alla nomina ed al compenso stabilito al momento della nomina da parte del Consiglio.

CAMERTONI (AN) - Se ho capito bene un domani ci saranno tre o quattro Musei; avranno ognuno un proprio direttore o un direttore unico per tutti? E se sarà unico come farà a conciliare tutte le cose?

SINDACO - Il problema di fondo nella specifica funzione di direttore dei Musei è la specializzazione in museologia, ossia di persona in grado di gestire i musei oltre, naturalmente, ad avere competenze specifiche, come in questo caso in storia dell'arte.

CAMERTONI - Ma poi come faremo a dire a questa persona che dopo un anno deve andar via perchè arriva il museologo esperto? Allora, secondo me si potrebbero conciliare le due cose; 1) prendere in considerazione l'osservazione di Tini nel senso che non ci si può inventare un posto che non è previsto; 2) prendere un po' di tempo per scegliere la persona che sarà poi quella definitiva. Questa è la mia proposta.

SINDACO - Un conto è andare a fare un concorso ed un altro è dare ora un incarico pro-tempore a persona competente. Può durare un anno o due, se poi un giorno questo vuol partecipare al concorso avrà un punto in più.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il primo emendamento relativamente ad un anno di incarico e la nomina e compenso stabilito con separata deliberazione dal Consiglio comunale.

PRESENTI	19
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	-
ASTENUTI	6 (Ceresani, Merloni, Tini, Sforza, Cipriani Camertoni)

Ora il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la MODIFICA ALL'ART.6 proposta dal Sindaco - Laddove si dice che:"il Comitato Tecnico è composto dal Presidente e dall'Assessore competente" scrivere invece: "il Comitato Tecnico è composto dal Sindaco o suo delegato".

Il risultato della votazione è AD UNANIMITA'.

PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento all'art.13 proposto da Zenobi e Tini che prevede lo stralcio completo del 1° comma il quale viene sostituito dal seguente:

"Il Direttore, sentito il parere del Comitato tecnico propone all'amministrazione comunale, gli orari di apertura e i giorni di chiusura della Pinacoteca ed il costo del biglietto."

Il resto, cominciando dalla parola "I visitatori ecc." rimane invariato fino alla fine.

L'emendamento posto in votazione, per alzata di mano, ottiene l'UNANIMITA' dei presenti.

Non avendo più il consigliere Zenobi formalizzato la sua proposta relativamente alla norma transitoria, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta nel suo complesso, comprensiva degli emendamenti avvenuti nel corso della discussione, col seguente risultato:

PRESENTI	19
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	-
ASTENUTI	6 (Ceresani, Merloni, Tini, Sforza, Cipriani, Camerton).

Il Presidente proclama tali risultati e pertanto,

IL CONSIGLIO

D E L I B E R A

1) La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) approvare il nuovo Regolamento della Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli" che, modificato dagli emendamenti avvenuti nel corso della discussione ed allegato alla presente, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Francesco Spedaletti

IL SEGRETARIO GENERALE FF
Dott. Renata Buschi

ISA



- BOZZA -

REGOLAMENTO DELLA PINACOTECA CIVICA DI FABRIANO

Premessa

La raccolta d'arte denominata "Pinacoteca Civica" e' stata fondata nel 1862 dal conte Andrea Stelluti Scala, Sindaco di Fabriano, utilizzando tre stanze del palazzo municipale; trasferita nel 1912 al 1° piano del palazzo vescovile per interessamento del prof. Augusto Zonghi, è stata di nuovo trasferita nell'attuale e definitiva sede nel complesso monumentale Madonna del Buon Gesù nel mese di dicembre del 1994, intitolandola all'illustre concittadino, studioso d'arte ed illustre museologo, prof. Bruno Molajoli.

Al mantenimento ed al funzionamento della Pinacoteca Civica provvede il Comune di Fabriano, secondo le norme del presente regolamento.

Art.1 - Finalità

Con le raccolte esistenti e con gli ulteriori incrementi la Pinacoteca Civica conserva e raccoglie le opere che documentano, nel tempo, la storia e l'arte locale per darne testimonianza e contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico in correlazione con il territorio.

La Pinacoteca è un Istituto al servizio dei cittadini per favorire il diritto alla cultura ed allo studio, in collegamento con le strutture educative, scolastiche e culturali permanenti ed assolve ai seguenti compiti:

- a) conservazione, tutela, ordinamento e valorizzazione dei beni artistici del territorio;
- b) promozione di iniziative educative per la fruizione pubblica dei beni detenuti;
- c) raccolta di documentazione relativa ai beni posseduti, attraverso lo studio e la ricerca;
- d) organizzazione in proprio ed in partecipazione con altri enti culturali, associazioni e privati di mostre d'arte e di collaborazione ad iniziative culturali della Soprintendenza, degli enti, delle istituzioni scolastiche e delle associazioni culturali;
- e) promuovere la ricerca e la sperimentazione artistica da parte di singoli o di gruppi anche con nuove tecnologie comprese quelle informatiche;
- f) documentare l'attività degli artisti marchigiani e fabrianesi in particolare.

Art.2 - Sistemazione delle raccolte

La sistemazione delle raccolte d'arte risponde ai criteri stabiliti dalla normativa nazionale e locale vigente in materia ed alle esigenze del più efficace rendimento del servizio pubblico cui sono destinate.

L'amministrazione comunale garantisce alla sede della Pinacoteca Civica la massima funzionalità e si impegna, nei limiti delle caratteristiche dei locali utilizzati, a rimuovere gli ostacoli che possano rendere difficoltoso l'accesso ed il passaggio nei locali dei portatori di handicap.

Art.3 - Finanziamenti

Per il mantenimento della sede, il funzionamento della Pinacoteca, l'organizzazione di lavori di ricerca, le manifestazioni d'arte da tenersi presso l'Istituto o in altra sede, la pubblicazione di cataloghi delle raccolte, l'incremento ed il restauro delle medesime, ed il restauro delle opere, il Comune di Fabriano provvede annualmente, stanziando nel bilancio ordinario un apposito fondo in relazione alle necessità e destina ad incremento di esso tutti i contributi, disposti agli stessi fini, dallo Stato, Regione, Provincia, e da altri enti, associazioni, e da privati benefattori.

Art.4 - Personale direttivo

Il governo della Pinacoteca Civica è affidato dal Comune ad un direttore. Il direttore è nominato dal Consiglio Comunale su proposta del Sindaco di concerto con l'Assessore competente, dura in carica un anno, è rieleggibile e avrà un compenso stabilito al momento della nomina dal Consiglio Comunale. Il direttore è responsabile verso l'amministrazione del funzionamento e dell'attività della Pinacoteca e della conservazione delle raccolte. In particolare, spettano al direttore e rientrano nei suoi compiti:

- a) la gestione tecnico-artistica ed amministrativa della Pinacoteca;
- b) la sistemazione dei locali sotto l'aspetto museo-grafico e la proposizione degli interventi di restauro;
- c) la tenuta e l'aggiornamento degli inventari;
- d) la disciplina delle visite del pubblico e degli studenti;
- e) l'organizzazione delle mostre e manifestazioni di arte;
- f) i rapporti tra Comune ed altri enti culturali, soprintendenze, uffici regionali di settore, musei, accademie, istituzioni scolastiche, ecc...;
- g) la promozione di piani di ricerca e di studio;
- h) l'autorizzazione alla riproduzione grafica e foto-grafica delle opere;
- i) la tenuta della corrispondenza d'ufficio e del relativo protocollo e la tenuta del registro delle verifiche alla funzionalità degli impianti, di cui all'art.11, comma 6, del decreto 20/5/1992, n.569;
- l) la verifica del contenimento dei parametri per affollamento entro i limiti di cui all'art.3, comma 3, del decreto 20/5/1992 n. 569 e del rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali, di cui al citato decreto;
- m) le proposte di acquisto, vendita, permuta e deposito e la formulazione di pareri su quelle di queste operazioni che siano proposte dall'amministrazione;
- n) l'iniziativa di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Istituto e l'adempimento di quanto di sua spettanza in base alla normativa nazionale e locale, vigente e futura, e non previsto nel presente regolamento.

Il direttore compie personalmente e con l'aiuto del personale dipendente assegnatogli le mansioni suindicate, rappresenta l'ufficio ed è responsabile dell'andamento del servizio, dell'attività dell'Istituto e dell'osservanza del presente regolamento. Il direttore nell'esplicare i suoi compiti si avvale del parere del Comitato Tecnico. Il direttore ha facoltà di consultare, volta per volta, specialisti di varie discipline, qualora ne ravvisi la necessità, proponendo, sentito il parere dell'Amministrazione Comunale, l'eventuale onere finanziario conseguente.

Art.5 - Responsabile tecnico

L'amministrazione comunale, conformemente a quanto disposto dall'art.10 del decreto 20/5/1992, n.569, nomina il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza della Pinacoteca Civica, che svolge tutti i compiti affidatigli dal citato decreto.

Art.6 - Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico ha funzione consultiva ed ha il compito di coadiuvare il Direttore nelle sue funzioni esprimendo pareri motivati nelle apposite riunioni, inoltre, ha il compito di stimolare la promozione dell'attività artistica e della conservazione del patrimonio artistico in tutte le sue forme, facendosi promotore di attività nel campo delle arti visive contemporanee con particolare attenzione alla produzione artistica locale da realizzarsi negli spazi appositi, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, o alternativi in collaborazione con altri enti, associazioni, privati ed aziende con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche (Istituto Statale D'Arte), al Museo della Carta e Della Filigrana ed alle associazioni culturali ed artistiche operanti nel territorio.

Al Comitato tecnico spetta l'esame preventivo e la facoltà di fornire motivato parere sulle mostre e sulle manifestazioni artistiche promosse dall'Amministrazione Comunale.

Il Comitato potrà sentito il parere del Direttore della Pinacoteca e dell'Amministrazione Comunale, regolamentare la gestione degli spazi per le mostre che il comune di volta in volta metterà a disposizione e le modalità con cui il comune interverrà nel patrocinio delle singole manifestazioni (Manifesti, inviti, cataloghi o quant'altro).

Il Comitato Tecnico è composto da:

- Presidente, il Sindaco o l'Assessore delegato;
- Vice presidente, il Direttore della Pinacoteca Civica;
- Il presidente della Commissione Consiliare Permanente competente;
- Tre esperti nominati dal Consiglio Comunale;
- Un membro nominato dal Distretto Scolastico tra gli insegnanti di educazione artistica e storia dell'arte;
- Il preside dell'Istituto Statale d'Arte o un suo delegato;
- Un membro nominato dalle associazioni culturali.

Il Comitato Tecnico verrà eletto congiuntamente al Direttore e durerà in carica tre anni i membri potranno essere rieletti.

Il Comitato direttivo si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno ed in via straordinaria quante volte sia convocato dal Presidente. Questi dovrà inoltre provvedere alla convocazione quando ne sia fatta richiesta scritta dal Direttore della Pinacoteca o da almeno tre membri del Comitato Tecnico.

La lettera di convocazione dovrà specificare gli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono valide se vi assiste almeno la metà più uno dei membri in carica; in mancanza del numero legale, sarà indetta una seconda adunanza e questa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Delle riunioni sarà redatto verbale.

Art.7 - Personale tecnico-amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo con qualifica di esecutore di attività culturali è alle dipendenze del direttore.

I suoi compiti sono sia di natura culturale che amministrativa e concernono:

- a) collaborazione col direttore allo svolgimento dell'attività amministrativa della Pinacoteca, relativamente al disbrigo di pratiche di segreteria, della corrispondenza, di lavori di dattilografia e di tenuta del protocollo e di quant'altro il direttore riterrà di disporre per il migliore andamento del servizio d'Istituto;
- b) servizio di visite guidate per scolaresche e gruppi di visitatori e turisti;
- c) disbrigo del servizio di contabilità incassi, tenuta registri relativi e versamento delle somme introitate alla tesoreria comunale;
- d) disbrigo pratiche spedizione inviti, stampa mani-festi e cataloghi, contatti con le tipografie, in occasione di mostre curate dalla Pinacoteca e collaborazione col direttore nelle operazioni preparatorie e tecniche di allestimento delle mostre;

Art.8 - Personale di vigilanza e custodia

Il commesso vigilante ha l'obbligo di:

- a) sorvegliare la sede della Pinacoteca nelle ore di apertura al pubblico con responsabilità delle sale e prendere pratica conoscenza e verificare costantemente il funzionamento degli impianti e misure di sicurezza, di illuminazione, di riscaldamento, ecc...;
- b) collaborare con la direzione ed il personale tecnico-amministrativo alla installazione delle mostre curate dalla Pinacoteca;
- c) provvedere alle pulizie sommarie degli ambienti espositivi e degli uffici della Pinacoteca e curare l'approvvigionamento del materiale necessario allo scopo ed effettuare la ordinaria manutenzione;
- d) aprire e chiudere la Pinacoteca;
- e) curare la conservazione e la custodia di tutte le chiavi di accesso ai locali della Pinacoteca e di attivazione dei sistemi di sicurezza, ricevute in consegna dalla direzione della Pinacoteca e rendersi subito disponibile, ventiquattro ore su ventiquattro, in caso di entrata in azione dei sistemi di sicurezza antintrusione ed antincendio;
- f) avvisare subito il direttore o il più diretto superiore di qualsiasi sottrazione, abuso, danneggiamento o tentativo di ciò che riguardi sia le opere che i locali;
- g) controllare l'efficienza e la chiusura degli infissi e delle finestre, arieggiando periodicamente gli ambienti in modo adeguato e controllare che, nelle sale di esposizione, temperatura ed umidità siano sempre uniformi, segnalando le variazioni anomale o il cattivo funzionamento degli strumenti di misura;
- h) vigilare costantemente, nelle ore di apertura al pubblico, sulle opere esposte e sui visitatori, impedendo al pubblico di toccare o danneggiare le opere;
- i) tenere un comportamento cortese e corretto col pubblico, ma essere fermo e deciso verso chiunque contravvenga alle norme che regolano la visita ai musei; Il commesso-vigilante non può ricevere compensi in denaro da visitatori, fotografi, copisti, non può fumare né consentirlo nella Pinacoteca e non può accompagnare estranei in locali normalmente chiusi o vietati senza la necessaria autorizzazione del direttore.

Art.9 - Depositi

Relativamente ai depositi, il depositante conserva la proprietà delle cose depositate ma non potrà ritirarle che dopo il termine concordato.

Nessun deposito sarà accettato per un termine inferiore a dieci anni.

Verso i depositanti, il Comune ha i soli obblighi e diritti previsti dal Codice Civile per i depositi volontari.

Il deposito sarà regolato da apposita convenzione stipulata dall'autorità comunale preposta e dal depositante.

Art.10 - Cataloghi ed inventari

Per ogni opera che entra definitivamente o temporaneamente, per acquisto, dono, legato, deposito o per qualsiasi altra causa nella Pinacoteca Civica il direttore compila, nel più breve tempo possibile, la scheda di catalogazione con i principali dati di riconoscimento (materia, dimensioni, tecnica, soggetto, età e, ove possibile, autore e provenienza).

Le schede saranno trasmesse in copia all'Economo comunale che le registrerà nell'inventario generale dei beni mobili del Comune, comunicherà al direttore della Pinacoteca il numero di inventario attribuito e riceverà da questi ogni comunicazione di variazione nelle raccolte della Pinacoteca.

E' prevista anche, in linea con le nuove tecnologie informatiche la schedatura elettronica delle opere.

E' auspicabile che venga effettuata una catalogazione elettronica delle opere consultabile in loco o, tramite le nuove tecnologie informatiche, a mezzo banche dati internazionali come Internet.

Art.11 - Prestiti

Oltre a quanto è disposto dalle leggi vigenti sulla tutela delle cose di interesse artistico, archeologico, ecc., nessuna opera od oggetto può essere trasportato fuori dalla Pinacoteca, anche solo temporaneamente, per nessun motivo e da nessuna persona senza previa autorizzazione dell'amministrazione civica, sentito il parere del direttore della Pinacoteca nè, senza autorizzazione del direttore, alcuna opera od oggetto può essere rimossa da dove di trova.

Per quanto riguarda il prestito di opere che fanno parte delle raccolte della Pinacoteca per manifestazioni sia in

Italia sia all'estero, l'amministrazione civica, sentito il parere del direttore, può concedere, con i previsti superiori consensi e limitatamente a musei ed enti di riconosciuto nome e per manifestazioni di carattere scientifico, il prestito di oggetti o di opere.

Le opere e gli oggetti concessi in prestito debbono essere assicurati a cura e carico del museo od ente richiedente per il valore che sarà stato stabilito dalla direzione della Pinacoteca nella formula più ampia da chiodo a chiodo e la spedizione potrà aver luogo solo dopo la consegna alla Pinacoteca della relativa polizza d'assicurazione.

Art.12 - Riproduzioni fotografiche, grafiche e calchi

Il direttore può rilasciare autorizzazioni a fotografare o riprodurre graficamente opere ed oggetti della Pinacoteca la quale ha diritto a due copie di ogni riproduzione eseguita sia in foglio che in lastra.

I calchi sono vietati, salvo casi eccezionali che dovranno essere autorizzati volta per volta dall'amministrazione comunale, previa autorizzazione ministeriale, a norma dell'art.51 della legge 1/6/1939, n.1089.

E' consentito ritrarre calchi da monete, medaglie o sigilli per conto di gabinetti numismatici e di studiosi.

I calchi dovranno essere eseguiti da personale specializzato, con le cautele e le limitazioni stabilite dal direttore.

Art.13 - Disciplina dell'apertura al pubblico

Il Direttore, sentito il parere del Comitato Tecnico, propone all'Amministrazione Comunale gli orari di apertura ed i giorni di chiusura della Pinacoteca ed il costo del biglietto.

I visitatori debbono tenere nelle Pinacoteca un contegno adeguato alle norme della civile educazione .

E' rigorosamente vietato al pubblico di toccare le cose esposte, di fumare, di portare bastoni ed ombrelli, di compiere qualsiasi azione atta a danneggiare e mettere in pericolo le cose esposte e di recare disturbo agli altri visitatori.
